





L'Unione Europea

È un organismo unico nel suo genere.

I paesi che formano l'UE (chiamati "Stati membri") uniscono le loro sovranità per guadagnare maggiore forza e influenza nel mondo.

Unire le sovranità significa che ciascuno degli stati membri delega parte dei propri poteri a istituzioni comuni che prendono decisioni su questioni specifiche di interesse comune a livello europeo.



From Memory to Europe



Com'è cominciato il processo di integrazione tra gli Stati europei?

Quali avvenimenti storici hanno dato l'impulso e hanno poi influenzato la formazione e lo sviluppo dell'Unione europea?



From Memory to Europe





I totalitarismi

La storia dell'Europa del XX secolo è stata caratterizzata dallo sviluppo dei **totalitarismi**.

I regimi totalitari di particolare rilievo sono stati:

- FASCISMO
- NAZISMO
- STALINISMO



From Memory to Europe



Il Fascismo (1924-1945)

- **1919-'21**: costituzione dei Fasci di combattimento e successivamente del Partito nazionale fascista.
- **1922**: Marcia su Roma.
- **1924-'25**: instaurazione della dittatura e “Leggi fascistissime”.
- **1936-'38**: Asse Roma – Berlino e Leggi razziali.
- **1940-'43**: l'Italia entra nella II Guerra Mondiale a fianco della Germania.
- **1945**: condanna a morte di Mussolini.



From Memory to Europe





Il Fascismo

- Il termine “totalitario” fu utilizzato per la prima volta in Italia per indicare la capacità del regime di gestire, cambiare e controllare ogni aspetto della vita sociale, economica e culturale del Paese.
- La **stampa** e la **propaganda** rivestirono un ruolo fondamentale nella creazione del consenso e dell’obbedienza al regime.



From Memory to Europe



Il Nazismo (1933-1945)

- **1925:** Adolf Hitler scrive *Mein Kampf* (*La mia battaglia*).
- **1933:** Hitler viene nominato cancelliere.
- **1935:** “Leggi di Norimberga”.
- **1938:** “Notte dei cristalli”.
- **1939-1945:** invasione della Polonia e inizio della II Guerra Mondiale. L’Asse Roma - Berlino viene sconfitta dalle forze alleate.



From Memory to Europe





Il Nazismo

I principi del nazismo:

- Superiorità biologica della razza ariana
- Ricerca della purezza razziale all'interno dei confini statali
- Persecuzione ed eliminazione degli "impuri" e degli oppositori del regime

Il genocidio operato dal regime nazista, indicato come **Olocausto** o **Shoah** in ebraico, provocò oltre 16 milioni di vittime, uccise nei campi di concentramento.



From Memory to Europe



Lo Stalinismo (1925-1953)

- **1924**: Stalin succede a Lenin alla guida del Partito comunista sovietico.
- **1925-38**: repressione del dissenso politico.
- **1939-'45**: l'URSS stipula il patto di non aggressione con il regime nazista, ma, due anni dopo, la Germania attacca l'Unione sovietica. Il conflitto si concluderà con l'ingresso dell'Armata Rossa a Berlino.
- **1946-53**: ha inizio la "guerra fredda" tra Est e Ovest; si riacutizza la repressione del dissenso all'interno del regime: tornano le "purghe" e le epurazioni nei partiti comunisti dell'Est.
- **1953**: Stalin muore. Nikita Khrushčëv sale al potere e denuncia i crimini del suo predecessore, avviando il cosiddetto processo di "destalinizzazione".



From Memory to Europe





Lo Stalinismo



- L'obiettivo del regime era la costituzione del "socialismo in un solo paese".
- La classe dirigente doveva essere epurata da ogni opposizione. Tutti i contestatori del regime erano considerati "nemici dello Stato".
- La feroce repressione del dissenso politico sfociò nel "grande terrore" e nelle "Grandi purghe", durante le quali milioni di persone furono deportate nei campi di prigionia ("gulag" in russo).



From Memory to Europe



Dalle dittature all'Europa



- La devastazione della guerra e le violenze commesse dai regimi totalitari stimolarono la riflessione sul futuro dell'Europa.
- I primi progetti di ricostruzione nacquero come reazione ai terribili ricordi della guerra e alla memoria degli orrori visti e subiti nei campi di concentramento.
- Non a caso il Manifesto di Ventotene fu scritto da antifascisti, messi al confino sull'isola di Ventotene dal regime.



From Memory to Europe





Gli albori dell'unità europea



- Il **Movimento federalista europeo** fu il primo concreto progetto di un'unità europea.
- Il **Manifesto di Ventotene** prevedeva l'abolizione degli stati nazionali in favore di una convivenza pacifica e civile in una federazione di europei.
- Alla base dei progetti europeisti vi erano la cooperazione e l'integrazione, le uniche vie per evitare nuove ostilità e giungere a maggiore prosperità.



From Memory to Europe



Le tappe fondamentali I padri fondatori



Robert Schuman



Jean Monnet



From Memory to Europe





1950 – Dichiarazione Schuman



- Segna l'inizio della costruzione dell'Unione Europea
- La dichiarazione fissa una serie di principi, manifestando il desiderio di giungere all'unità dell'Europa e a maggiore collaborazione



From Memory to Europe



1951 - La CECA

- Nel 1951 fu firmato a Parigi il trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio (1° accordo di tipo economico)

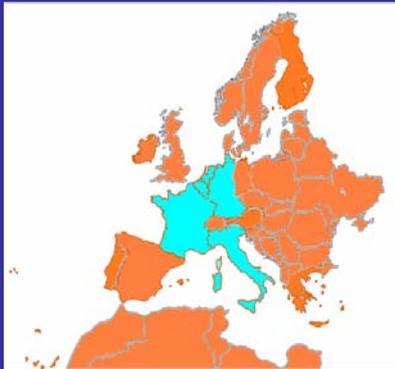


From Memory to Europe





1951 - La CECA



Italia, Francia, Belgio, Lussemburgo, Paesi Bassi e Germania Ovest firmano il Trattato, in modo da perseguire una collaborazione fra le industrie del carbone e dell'acciaio dei sei paesi, per favorire la produzione europea di carbone e acciaio.



From Memory to Europe



1957 – La CEE



Il 25 marzo del 1957, i sei Paesi che avevano dato vita alla CECA firmarono i “Trattati di Roma” che istituirono la Comunità europea dell'energia atomica e la Comunità economica europea



From Memory to Europe





1957 – La CEE

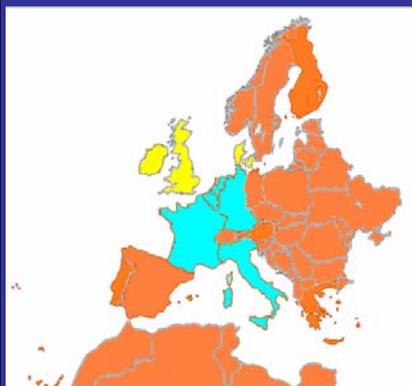
La Comunità Economica Europea (CEE) aveva lo scopo di favorire lo sviluppo delle condizioni di vita nei paesi aderenti, tramite la creazione di un mercato comune, che favorisse il libero scambio fra i paesi aderenti



From Memory to Europe



1973 - L'allargamento



L'Unione Europea passa da 6 a 9 stati membri, in seguito all'ingresso nel 1973 della Gran Bretagna, della Danimarca e dell'Irlanda.



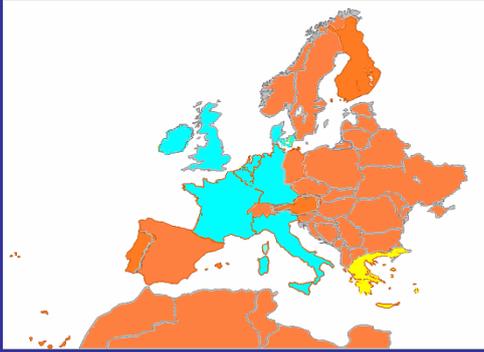
From Memory to Europe





1981 - L'allargamento

Nel 1981 entra la Grecia e si passa a 10 stati membri



 Europe for Citizens' Programme

From Memory to Europe

 europe direct
European Commission
Forlì



1986 - L'allargamento

Nel 1986 l'ingresso della Spagna e del Portogallo porta gli stati membri a 12



 Europe for Citizens' Programme

From Memory to Europe

 europe direct
European Commission
Forlì



Nonostante qualche difficoltà, il processo di integrazione tra gli Stati europei continuava ad andare avanti con successo. Tuttavia, la costruzione di un'Europa unita non si sarebbe potuta realizzare senza la risoluzione della questione tedesca.

La Germania, infatti, continuava ad essere divisa in Est ed Ovest, una divisione simboleggiata dal Muro che si ergeva nella città di Berlino.



From Memory to Europe



Per capire le ragioni che hanno portato alla divisione della Germania e, nel 1961, alla costruzione del muro occorre fare un passo indietro fino agli ultimi anni della seconda guerra mondiale ...



From Memory to Europe





- Novembre – dicembre 1943:
Conferenza di Teheran, Churchill (UK), Stalin (URSS) e Roosevelt (USA) iniziano a ipotizzare lo smembramento della Germania e la cessione di buona parte del suo territorio orientale all'URSS e alla Polonia.
- Febbraio 1945:
Conferenza di Yalta, Gran Bretagna, Stati Uniti e Unione sovietica affrontano la questione del futuro della Germania.



From Memory to Europe



Questioni da risolvere:

1. Smembrare la Germania, prevedendo la scomparsa dello Stato germanico?
2. La Germania doveva pagare delle riparazioni di guerra?
3. I vincitori avrebbero dovuto occupare il territorio tedesco?
4. La Francia avrebbe dovuto essere inserita tra le potenze occupanti?



From Memory to Europe





Alla fine si decise che:

1. Al momento della resa, la Germania sarebbe stata divisa in **3 zone di occupazione**: sovietica, statunitense e britannica.
2. I francesi avrebbero avuto una propria zona di occupazione se disposti a farsi carico della gestione. (La **zona francese** sarebbe stata ricavata dalle zone della GB e degli USA).
3. “**Denazificazione**” e **disarmo** della Germania.

Resta, invece, aperta la questione delle riparazioni di guerra: **quanto e come** la Germania avrebbe pagato?



From Memory to Europe



Le 4 zone di occupazione in Germania



From Memory to Europe





- Maggio 1945:
La Germania firma la “resa incondizionata”. La guerra in Europa è finita.
- Agosto 1945:
Conferenza di Potsdam, Churchill, Stalin e Truman tracciano i confini tra Germania e Polonia. Risolvono, inoltre, la questione delle riparazioni: ogni occupante avrebbe prelevato impianti e capitali dalla propria zona



From Memory to Europe



Nonostante le dichiarazioni sulla necessità di salvare l'unità economica e politica della Germania, le decisioni prese contraddicono l'intenzione di una gestione unitaria



prevalgono gli interessi particolari dei Paesi occupanti: la posta in gioco è l'influenza sul continente europeo.



From Memory to Europe





L'**URSS**, nella sua avanzata da Est, dopo la battaglia di Stalingrado, aveva liberato tutta l'Europa dell'Est, compresa Berlino e la Germania orientale, sulle quali ora rivendica la sua influenza.

Gli **Stati Uniti** avevano liberato l'Europa occidentale e la Germania occidentale.



From Memory to Europe



L'alleanza di guerra non diventa un'intesa di pace → il mondo è diviso in due blocchi:

- Da una parte gli USA (con i loro alleati europei, soprattutto francesi e inglesi) → sostenitori **dell'economia di mercato** e della **democrazia politica**.
- Dall'altra l'URSS e i suoi satelliti in Europa e in Asia (tra il 1946 e il 1947, molti dei Paesi dell'Europa centro-orientale passano sotto controllo sovietico, in violazione degli accordi di Yalta) → **economia pianificata** e controllata dallo Stato, in un quadro politico di sostanziale **dittatura del Partito Comunista**.



From Memory to Europe





La “**cortina di ferro**” divide l’Europa. La Germania e Berlino ne pagano le maggiori conseguenze.

La divisione dell’Europa diventa ancora più evidente con il Piano Marshall (ERP), un piano di aiuti economico-finanziari per la ripresa dell’Europa distrutta dalla 2° GM.



From Memory to Europe



Distribuzione degli aiuti del Piano Marshall in Europa

Mosca e i suoi “satelliti” rifiutano di accettare gli aiuti del Piano Marshall.

Perché?



Attraverso gli aiuti concessi all’Europa, gli USA hanno la possibilità di interferire sulla politica e sull’economia degli Stati europei ...

In risposta al Piano Marshall, i sovietici creano il **COMECON**



From Memory to Europe





Intanto in Germania:

Le regioni occidentali, più industrializzate, si trovano davanti a gravi problemi:

1. Ripresa economica ostacolata dal regime di occupazione (ogni occupante stabilisce un limite alla ripresa produttiva della sua zona).
2. Esodo di oltre 8 milioni di profughi dalla Pomerania e dalla Slesia verso la Germania occidentale.



From Memory to Europe



E nel maggio 1949...

- Viene costituita la **Repubblica Federale Tedesca**, con capitale Bonn, dall'unificazione delle zone di occupazione inglese, francese e statunitense.
- Nella zona occupata dai sovietici nasce la **Repubblica Democratica Tedesca** con capitale Pankow.



From Memory to Europe



Città di Berlino: geograficamente nella zona sovietica, governata da un'amministrazione comune delle quattro potenze occupanti.

Occupied Germany and Austria 1945-1948

- British Zone
- American Zone
- French Zone
- Soviet Zone
- Berlin, Vienna under Allied military administration

Territories lost

- annexed by Poland
- annexed by the Soviet Union

© Flewanger Ganse 2000

From Memory to Europe

La tensione sulla questione tedesca si esaspera nel 1948-1949

Giugno 1948, gli occupanti occidentali decidono – senza il parere dell'URSS - l'attuazione di una riforma monetaria:

Introduzione di una nuova moneta, *il marco occidentale*, il cui valore è 10 volte superiore a quello della moneta in circolazione fino a quel momento.

Reazione sovietica: accusa agli Alleati di spezzare l'unità economica della Germania, netto rifiuto della circolazione del marco occidentale a Berlino (che, seppure sotto controllo quadripartito, è geograficamente in zona sovietica), creazione di una *moneta tedesca* alternativa al marco occidentale (da fare circolare anche a Berlino Ovest).

From Memory to Europe



Il blocco di Berlino (giugno '48 – maggio '49)

Gli alleati rifiutano di accettare la *moneta tedesca* a Berlino Ovest → i Sovietici bloccano le linee di comunicazioni terrestri, ferroviarie e fluviali tra Berlino Est e Berlino Ovest → in questo modo è impossibile rifornire via terra i berlinesi delle zone occidentali.

Per aggirare l'ostacolo e dare prova di forza, gli alleati occidentali sfruttano l'unica via rimasta aperta: i corridoi aerei (ponte aereo su Berlino).



From Memory to Europe



Dopo la crisi del blocco:

La situazione torna alla normalità, con Berlino divisa in due zone di occupazione: la divisione, però, è sempre più netta.

La comunicazione tra le parti diventa sempre più difficile fino a paralizzarsi completamente e a divenire occasione di nuove crisi.



From Memory to Europe





Negli anni successivi:

Sullo sfondo di un mondo ormai bipolare...

- La questione di Berlino rimane accantonata, ma non risolta.
- Fuga in massa di professionisti e lavoratori specializzati che si spostano da Est ad Ovest
- Tra il 1949 e il 1962 circa 2.5 milioni di tedeschi dell'Est emigrano ad Ovest



From Memory to Europe



1961: INIZIA LA COSTRUZIONE DEL MURO DI BERLINO

Ogni giorno Berlino Ovest vede l'arrivo di oltre un migliaio di rifugiati della Germania est.

La notte tra il 12 e il 13 agosto le autorità comuniste decidono di costruire una prima barriera di filo spinato, quella che divenne il "muro di Berlino".

Come conseguenza del muro, tra il 1962 e il 1989 le emigrazioni da Est a Ovest scendono a 5000.



From Memory to Europe



Berlino divisa dal muro:

BERLIN WALL

Stolpe/Hellense (Transit only)

FRENCH SECTOR

Staken/Spandau (Rail transit to West Germany only)

Chauseestraße/Reinickendorfer Straße (West-Berlin citizens only)

Bornholmer Straße/Bösebrücke (Citizens of West-Berlin and West Germany only)

Heerstraße

Invalidenstraße/Sandkrugbrücke (West-Berlin citizens only)

Friedrichstraße Rail Station

SOVIET SECTOR

Checkpoint Charlie/Friedrichstraße (Foreigners and diplomats)

Heinrich-Heine-Straße/Prinzenstraße (West German citizens only)

Oberbaumbrücke (West-Berlin citizens only)

BRITISH SECTOR

Sonnenallee (West-Berlin citizens only)

AMERICAN SECTOR

Checkpoint Bravo/Drei Linden/Drewitz (Transit to West Germany only)

Griebnitzsee/Wannsee (Rail transit to West Germany only)

Wiltersdorfer Häuser (West-Berlin citizens only; foreigners only to East German Schoenefeld airport)

© 2004 A. Dornhaid - Benutzung im Rahmen der GNU FDL gestattet







From Memory to Europe

YOU ARE LEAVING
THE AMERICAN SECTOR
ВЫ ВЫЕЗЖАЕТЕ ИЗ
АМЕРИКАНСКОГО СЕКТОРА
VOUS SORTEZ
DU SECTEUR AMERICAIN
SIE VERLASSEN DEN AMERIKANISCHEN SEKTOR







From Memory to Europe



I soldati ricevono l'ordine di sparare a chiunque provi ad attraversare la zona di confine, attrezzata negli anni successivi con macchinari e "trappole" sempre più terrificanti (filo spinato alimentato con corrente ad alta tensione ecc.)

LA COSTRUZIONE DEL MURO PROVA CHE UNA RIUNIFICAZIONE PACIFICA DEL TERRITORIO TEDESCO E' ANCORA MOLTO LONTANA.



From Memory to Europe



From Memory to Europe





- Conrad Schumann: emblema della ricerca di libertà durante la costruzione del muro.
- Soldato della Germania Est, il 15 agosto 1961, in uniforme ed elmetto salta il filo spinato sotto gli occhi increduli di tutti.



From Memory to Europe



From Memory to Europe





- QUANDO LA SITUAZIONE INIZIA AD EVOLVERSI?
- PERCHE' IL MURO CADE NEL 1989?



From Memory to Europe



1969: BRANDT E L'OSTPOLITIK

La “prima mano tesa” aldilà della “cortina di ferro” é quella del leader politico della Germania Occidentale, Willy Brandt.



From Memory to Europe





COSA SI INTENDE PER OSTPOLITIK?

- Con tale termine si indica la volontà di riaprire il dialogo fra le 2 Germanie.
- Brandt è convinto che l'URSS non è un nemico e che il miglioramento dei rapporti avrebbe garantito la pace in Europa.



From Memory to Europe



QUALI RISULTATI?

- La politica lanciata da Brandt conduce alla stipulazione di numerosi accordi tra i quali deve essere ricordato il "Trattato base" del 1972 che prevede un aumento degli scambi commerciali e culturali e dei rapporti diplomatici tra la Germania occidentale e quella orientale.



From Memory to Europe





- Negli anni '70 anche gli USA tentano di promuovere la distensione dei rapporti con l'URSS



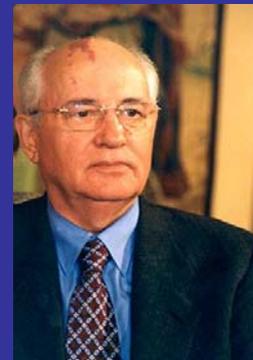
- POLITICA DELLA DISTENSIONE DI NIXON



From Memory to Europe



PER COMPRENDERE PERCHE' IL MURO DI BERLINO SIA CADUTO, E' NECESSARIO PRENDERE IN CONSIDERAZIONE LA RILEVANZA DI ALCUNE PERSONALITA'



From Memory to Europe



RONALD REAGAN

Arriva al potere nel 1981. Già durante la campagna elettorale si mostra particolarmente lontano rispetto ai principi della distensione dei rapporti con l'URSS del predecessore Nixon: *“l'Unione Sovietica era l'impero del male, un avversario pericoloso, da ridurre entro i giusti limiti, prima che fosse possibile trattare con esso”*.



From Memory to Europe



- Il governo americano annuncia la volontà di costruire un sistema di difesa antimissilistico per proteggere il paese da eventuali attacchi sovietici.
- Questo progetto mette il governo sovietico di fronte a una scelta: rispondere alla “sfida” lanciata da Reagan o dare maggiore attenzione ai problemi interni di natura economica, militare e politica.



From Memory to Europe





LECH WALESZA

- Operaio tecnico, poi capo del movimento sindacale polacco **SOLIDARNOSC**.
- 7-14 agosto 1980: scioperi e rivendicazioni contro il regime sovietico.
- Autunno 1981: momento molto delicato per la Polonia a seguito delle pressioni per una liberazione del paese dal regime sovietico.



From Memory to Europe



- 1989: elezione di una componente del movimento Solidarnosc al governo. Pochi mesi dopo in Polonia si instaurò il primo governo post-bellico il cui premier non apparteneva al partito comunista.

LA “NON-REAZIONE” SOVIETICA ERA UN PRIMO SINTOMO EVIDENTE DEL CAMBIAMENTO CHE SI STAVA REALIZZANDO ALL’INTERNO DEL BLOCCO SOVIETICO.



From Memory to Europe





L'ESPERIENZA IN POLONIA
RAPPRESENTA IL PRIMO SUCCESSO
DI "RIBELLIONE" AL REGIME
SOVIETICO.

ESPERIENZE SIMILI SI RIPETONO IN
SUCCESIONE E CON SUCCESSO
ANCHE IN UNGHERIA,
CECOSLOVACCHIA E GERMANIA
ORIENTALE.



From Memory to Europe



MICHAEL GORBACEV

- Nel 1985 ha assunto la carica del Partito Comunista sovietico e nell'88 viene eletto capo dello stato.

Considerato "un eroe, l'uomo della pace del mondo e della democrazia nell'URSS"
→ Ha saputo porre fine alla guerra fredda riuscendo a ridefinire i rapporti con gli USA.



From Memory to Europe





- Gorbacev attua una politica di riforme incentrate su *Glasnost* ("trasparenza") e *Perestrojka* ("ristrutturazione")
- Promuove una serie di incontri con il presidente americano Reagan per trovare un accordo sulla riduzione degli armamenti: CONFERENZA A WASHINGTON (7-10 dicembre 1987) dove per la prima volta nella storia della guerra fredda si accetta di distruggere una parte dei rispettivi arsenali nucleari



From Memory to Europe



“Non siete più nostri nemici. Le cose sono cambiate. C'è bisogno di voi americani in Europa. Dovete restare in Europa. E' importante per il futuro del continente che voi siate presenti”.



From Memory to Europe





Come si arriva concretamente alla caduta del muro?

- 10 settembre 1989: apertura in Ungheria di un varco che permetteva il passaggio verso l'occidente, in Austria.
- Iniziano esodi inarrestabili tanto che le autorità sovietiche ordinano ai soldati di abbattere il muro.
- Migliaia di persone entusiaste attraversano il confine.



From Memory to Europe



9 novembre 1989

CADUTA DEL MURO DI BERLINO



From Memory to Europe



Logo of the Municipality of Forlì (top left) and the Municipality of Forlì (top right).



Logo of the European Union and the Education and Culture DG (bottom left) and the Europe for Citizens' Programme (bottom left).

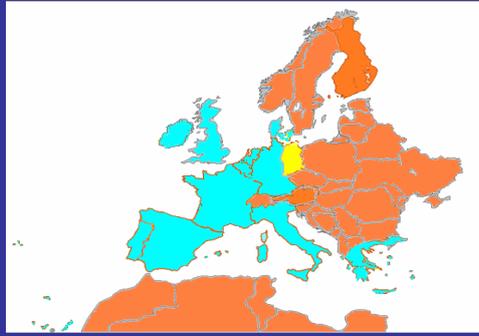
Logo of Europe Direct (bottom right).

From Memory to Europe

Logo of the Municipality of Forlì (top left) and the Municipality of Forlì (top right).

1990 – L'allargamento

Nel 1990, dopo la riunificazione della Germania, anche la Germania dell'Est entra a far parte dell'Unione



Logo of the European Union and the Education and Culture DG (bottom left) and the Europe for Citizens' Programme (bottom left).

Logo of Europe Direct (bottom right).

From Memory to Europe



Tra il 1989 e il 1991:

I governi comunisti dei paesi satelliti dell'Unione Sovietica vengono rovesciati uno a uno.

Inizia in questi Paesi un **processo di transizione democratica** sostenuto dall'UE, in vista di una possibile adesione futura alla comunità europea...



From Memory to Europe



Intanto nel 1995...

- Gli stati membri dell'UE diventano 15, con l'adesione dell'Austria, della Finlandia e della Svezia



From Memory to Europe





E prosegue poi l'allargamento...

Il 1° maggio 2004 entrano a far parte dell'UE 10 nuovi Stati membri, di cui 8 un tempo sotto controllo sovietico.

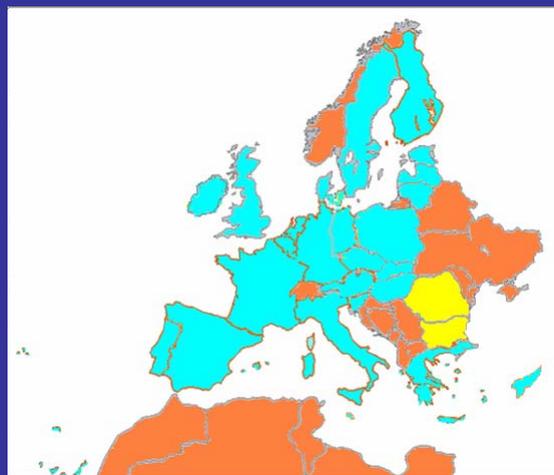
Il 1° gennaio 2007, Romania e Bulgaria raggiungono gli altri 25 Stati membri → nasce l'UE a 27.



From Memory to Europe



L'Europa a 27



From Memory to Europe





L'Unione europea a 27 stati membri rappresenta il più potente blocco commerciale del mondo e il mercato unico conta più di 500 milioni di cittadini.



From Memory to Europe



Il Punto Europa di Forlì



Il centro Europe Direct Punto Europa di Forlì fa parte della rete Europe Direct della Commissione europea.

Venite a trovarci in Palazzo Orsi Mangelli:

Corso Diaz, 45

47100 Forlì

0543-374807

info@puntoeuropa.eu

www.puntoeuropa.eu



From Memory to Europe

